



Stazione spaziale in cerca di esseri viventi

L'ASTRONOMO VLADILO ALLA CASA DELLA MUSICA

Alla ricerca di indizi di vita nei nuovi mondi

Sono ormai quasi 300 i pianeti scoperti attorno a stelle diverse dal nostro Sole. Quella che fino al 1995 era un'ipotesi non dimostrabile, è diventata ormai verità assodata: la formazione di pianeti e di sistemi planetari è largamente diffusa nello spazio che siamo in grado di osservare, e questo rafforza la possibilità che su altri corpi celesti si siano innescati quei meccanismi chimico-fisici che sulla Terra hanno dato origine ai primi organismi viventi. Ma dove cercare altre forme di vita nel Cosmo?

Sarà questo il filo conduttore della conferenza «C'è vita nei nuovi mondi?» che Giovanni Vladilo, astronomo dell'Osservatorio di Trieste, terrà questo pomeriggio alle 18 alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), introdotto dal giornalista scientifico Fabio Pagan. Si tratta del quinto e ultimo appuntamento del ciclo di conferenze «Vagabondi del Cosmo», organizzato congiuntamente dal Centro di fisica teorica, dal Dipartimento di astronomia dell'Università, dall'Osservatorio astronomico, dalla Sis-

sa e dall'Immaginario Scientifico. Un'iniziativa che ha avuto un successo di pubblico superiore a ogni aspettativa.

Il settore della bioastronomia (o astrobiologia) è diventato oggi una disciplina che si avvale dei contributi più disparati: dall'astronomia alla ricerca spaziale, dalla biologia alla paleontologia, dalla geologia all'oceanografia. E rappresenta la frontiera delle nostre speranze di capire come è nata e si è evoluta la vita sulla Terra e (forse) altrove nell'Universo.